

La “Santa alleanza” dei canestri varesini

Pubblicato: Mercoledì 17 Luglio 2013



Due grandi bacini distinti per il minibasket, due settori giovanili separati ma con un'infarinatura comune e – soprattutto – un unico gruppo per under 19 e under 17 con il quale tornare a ottenere **grandi risultati e di conseguenza creare giocatori** che possano spiccare sia nei campionati dilettanti sia in Serie A. Dopo un biennio di collaborazione, senza risultati dal campo ma positivo dal punto di vista del lavoro svolto, **Pallacanestro Varese e Robur et Fides** stringono un'alleanza ancora più forte per far tornare la Città Giardino ai vertici del basket giovanile nazionale.

Una **svolta che ci si auspica definitiva** per i due club cittadini che hanno spesso provato a seguire una strada comune salvo, spesso, sciogliere gli accordi e tornare rivali per qualche anno. Questa volta invece l'unione pare destinata a durare ed è stata "benedetta" anche dal ritorno – condiviso – in città di **Andrea Schiavi (foto), 45 anni**, allenatore professionista, emigrato 9 stagioni fa alla **BluOrobica Bergamo** dove ha creato squadre capaci di giocare più volte le finali nazionali.

È proprio Schiavi a illustrare il progetto che nascerà dalla prossima stagione sportiva **con il marchio del Campus**, società che nacque con i Bulgheroni, che fino a ora era stata satellite della Robur ma che diventerà un "contenitore" dei migliori giocatori proposti dai due club maggiori. «Stiamo creando un **supergruppo con i ragazzi in età da under 19 e under 17**: si tratterà di un plotone di 17/18 giocatori compresi quelli che si allenano stabilmente con le due prime squadre. Io – prosegue Schiavi – ne sarò il responsabile e l'allenatore, coadiuvato in questo da Bruno Bianchi e Giacomo Fornaroli». La struttura del Campus prevede che i referenti "politici" siano **Cecco Vescovi e Adalberto Tessarolo** mentre quelli tecnici saranno lo stesso Bianchi e Giovanni Todisco; il ruolo di preparatore atletico sarà invece di un **grande ex giocatore, Paolo Conti**. Del supergruppo sono per ora noti i nomi degli under 19: Piccoli (anche nella rosa della Robur), De Jace, Crespi, Tonella, Vescovi, Innocenti e Galante; con loro anche i '97, forse la classe più interessante, e i '98 (ovvero gli under 17) molti dei quali potranno già fare esperienza nel maggior campionato giovanile.

✖ «L'idea che stiamo seguendo – spiega Schiavi – è quella di **tornare a produrre giocatori made in Varese** e cioè creare ragazzi che all'uscita dal vivaio possano andare a rinforzare le squadre della provincia che disputano campionati nazionali. L'ideale sarebbe avere qualche ragazzo in grado, a vent'anni, di fare bene in B2 con la Robur e poi **provare ad andare in Serie A** con la Pallacanestro». E in effetti è troppo tempo che Varese, pur avendo battaglioni di praticanti fin dal minibasket, non porta

giocatori stabili nella massima categoria o nella nazionale. **L'ultima stella bosina è stata Andrea Meneghin** (classe '74 e... massimo figlio d'arte **nella foto**): chi lo ha seguito ha avuto discrete carriere sospese tra A1, A2 e serie minori (Bolzonella, Allegretti, Gergati, Canavesi, Antonelli, Rosignoli mentre Martinoni è maturato a Treviso). Difficile che per il momento si guardi all'esterno per il reclutamento, proprio perché prima di tutto si vuole lavorare sui ragazzi fatti in casa.

A proposito di **reclutamento**, **Schiavi detta alcune linee importanti**: «In passato il dualismo tra le due società varesine ha portato a impoverire le società più piccole: ogni buon giocatore veniva reclutato perché c'era grande fame di giocatori (*e magari per strapparlo agli altri, ndr*). Ora questo succederà con minore frequenza: **solo i prospetti davvero di massimo interesse entreranno nell'orbita Campus**. Sarà invece fondamentale il lavoro dei rispettivi centri minibasket che insieme coinvolgono oltre 400 iscritti ogni anno: le due società continueranno a lavorare in autonomia, ma proprio da questi gruppi dovranno uscire i giocatori per le squadre giovanili di età minore. A queste inizieremo a dettare caratteristiche tecniche e comportamentali simili, in modo poi di avere uomini già pronti quando saranno inseriti nel super-gruppo under 17/19».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it